

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 12 (2010)
Heft: 3

Artikel: Occhio al talento
Autor: Krebs, Andreas / Tomatis, Laura
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001145>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Occhio al talento

La scuola ha il compito di favorire lo sviluppo di tutti gli allievi in base alle loro possibilità. Gli alunni con difficoltà motorie o sovrappeso usufruiscono di programmi mirati di promozione dell'attività fisica. L'offerta «Occhio al talento» si rivolge agli allievi particolarmente dotati nel campo dello sport.

Andreas Krebs, Laura Tomatis



Esperienze motorie diversificate sono un presupposto indispensabile per avere successo nell'ambito dello sport. Una specializzazione precoce assicura prestazioni sorprendenti nei primi anni, ma non assicura uno sviluppo duraturo e lungimirante. Il programma «Occhio al talento», istituito inizialmente da Swiss Olympic, dispensa ad allievi di scuola elementare particolarmente dotati nello sport una formazione motoria di base sufficientemente variata e completa. Gli obiettivi di «Occhio al talento» sono analoghi al programma G+S-Kids. Il gruppo omogeneo e la presenza di uno staff di monitori particolarmente formato assicurano progressi maggiori. La possibilità di partecipare ad allenamenti dimostrativi in molte discipline sportive dà l'opportunità ai bambini di poter poi optare per lo sport a loro più congeniale invece di accontentarsi di quella disciplina scelta dal proprio genitore. Per gli sport di nicchia è un'occasione unica per farsi conoscere dalle giovani promesse.

Un'indagine a tappeto

Il progetto-pilota svolto nel canton Basilea prevedeva un test d'entrata, aperto a tutti gli allievi di prima elementare, per la selezione dei bambini più idonei. Il canton Zurigo è andato ancora oltre: tutti gli allievi hanno svolto un test di preselezione, denominato «Sport-motorische Bestandesaufnahme», somministrato da collaboratori dell'Istituto di scienze motorie del Politecnico federale. Dopo questa prima scrematura, la città di Zurigo ha ammesso circa 300 bambini alle vere e proprie selezioni di «Occhio al talento». I 72 candidati migliori sono stati integrati nel programma, ciò che corrisponde al tre per cento di tutta la popolazione scolastica, in linea con le quote raggiunte nelle altre materie. Questa indagine a tappeto permette di esaminare anche quegli allievi che di loro spontanea volontà non

parteciperebbero alla selezione vera e propria. In questo modo si aprono maggiori opportunità soprattutto per i bambini di genitori stranieri oppure per le ragazze, il cui talento è spesso sottovalutato.

Talenti ad ampio raggio

Per selezionare i giovani talenti, di solito, si prende come riferimento il profilo delle esigenze richieste nelle singole discipline. Il programma «Occhio al talento» procede in modo diverso in quanto ha come obiettivo lo sviluppo di un'ampia paletta di competenze motorie. I test indicano che solo pochi bambini si situano tra i migliori in tutte cinque le prove. Attualmente vengono ammessi al programma coloro i quali raggiungono i valori generali migliori in tutti gli undici compiti previsti dalla paletta di test. I candidati che raggiungono prestazioni eccezionali solo in singole prove sono scartati in quanto si presume che abbiano difficoltà a seguire l'intero programma. Ciò non significa però che non abbiano buone opportunità di successo nella disciplina sportiva a loro più congeniale.

Un lungo cammino

Ai responsabili dell'Ufficio dello sport e del Politecnico federale di Zurigo è chiaro che un depistaggio del talento nei primi anni di scuola elementare non permetta di individuare i futuri olimpionici. Se si considera il lungo periodo che li separa dall'età in cui raggiungeranno le massime prestazioni, è bene potenziare le procedure di selezione. Il programma «Occhio al talento» permette di riunire i bambini più dotati e motivati e di forgiare il loro talento in base alle loro possibilità e in un ambiente stimolante. È evidente che altri percorsi aprano le porte allo sport di prestazione. L'esperienza dimostra che i 72 bambini che ogni anno aderiscono a «Occhio al talento» hanno buone opportunità di acquisire una tra le 50 «Talent Card» che Swiss Olympic assegna nella città di Zurigo. ■

*Andreas Krebs è collaboratore scientifico all'Istituto di scienze motorie e sportive del Politecnico federale di Zurigo.
Contatto: andreas.krebs@move.biol.ethz.ch*

*Laura Tomatis è assistente all'Istituto di scienze motorie e sportive del Politecnico federale di Zurigo.
Contatto: laura.tomatis@move.biol.ethz.ch*